

# MUSICA E SCUOLA

Mensile di cultura, informazione,  
legislazione e didattica musicale

Ottobre 1988

Anno II, n. 10



Spedizione in abbonamento postale gruppo III (70%)

**L'INTERVISTA** *Giovanni Papapietro*: L'insegnamento e la promozione della musica  
nella Comunità Europea

**ATTUALITÀ** 1992: formazione musicale e sbocchi occupazionali

**LA MANO DEL MUSICISTA** Le mani iperabili di Niccolò Paganini

**INCONTRI CON ...** Bruno Canino e Salvatore Colazzo

**INSERTO SPECIALE DIDATTICA**

L'educazione musicale nella scuola di base: itinerari didattici

## FANO (PS)

Quest'anno la serie estiva dei Concerti d'Organo, organizzati dall'Amministrazione Comunale di Fano in collaborazione con i Frati Minori della bellissima Chiesa di S. Maria Nuova, è giunta alla XXVII manifestazione.

Il primo concerto lo ha tenuto l'organista Stefano Vagnini che ha eseguito musiche di J.S. Bach, M. Sokola, O. Messiaen, M. Reger e P. Eben.

L'organista tedesco Christoph Schoener ha dimostrato grande abilità tecnica che non sempre è stata al servizio della musica. La prima parte comprendeva musiche di J.S. Bach; sia nella Toccata e Fuga in fa magg. BWV 540 che nella Triosonata II in do min. BWV 526, l'interprete ha dimostrato di possedere chiarezza ritmica e soprattutto un fraseggio accuratissimo uniti a un notevole virtuosismo.

La seconda parte, che comprendeva musiche del repertorio romantico, lo Schoener ha rispettato il testo in tutti i suoi particolari, ma l'esecuzione è risultata piuttosto fredda nella Sonata op. 65 n. 4 e con poco slancio nella Fantasia e Fuga sopra «Ad nos, ad salutem undam» di F. Liszt. Nell'Andante religioso e nell'Allegretto della Sonata mendelssohniana, la limpida melodia è passata quasi inosservata, anche perché l'organista era impegnatissimo con i registri; il grande virtuosismo del brano lisztiano reso con grande padronanza tecnica dall'interprete ha sbalordito il pubblico che ha tributato numerosi applausi.

Anche d'estate continua la frenetica attività musicale organizzata dal Gruppo Amici della Musica di Fano, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e all'Istituto Musicale «A. Vivaldi». Grazie al valente musicista M° Antonio Bigonzi, Direttore Artistico e coordinatore, e al preciso organizzatore e Presidente Prof. Antonio Battistoni, i concerti che si sono susseguiti a Fano in un anno hanno superato la trentina.

Nell'Auditorium S. Arcangelo la pianista tedesca Eva-Maria May ha tenuto un recital gradito al pubblico.

Formatasi alla scuola di Erich Then Bergh, la pianista ha dimostrato intelligenza stilistica unita ad un fraseggio chiaro e preciso nella Sonata (1924) di I. Stravinskij; nei brani chopiniani

da turisti interni ed esteri. Vi sono prenotazioni da vari club della lirica (Lugo, Vienna, Genova, Livorno, ecc.).

La Traviata, in cartellone il 26 e il 28 luglio 1988, ha visto co-



ni è mancato lo spirito eroico dell'autore caratterizzato dagli arpeggi e dalle ottave nel Valzer in mi min. op. posth., nello Scherzo op. 39 e nella Fantasia op. 49. La Mazurka op. 17 n. 4, la preferita del grande compositore polacco, è risultata un po' isterica mentre con un suono piuttosto monotono è stata interpretata la Berceuse op. 57.

Il concerto si è concluso con la Kreisleriana op. 16 di R. Schumann che la pianista ha reso con un buon tocco e musicalità.

Il pubblico ha applaudito lungamente l'interprete. ■

MICHELE GIOIOSA

La Corte Malatestiana anche per questo anno ha ospitato la stagione lirica fanese con tre opere in cartellone: la Traviata di G. Verdi, l'amico Fritz di P. Mascagni e la Turandot di G. Puccini. Ogni opera è stata proposta al pubblico in due serate. L'allestimento è stato curato dal direttore artistico Vittorio Bertone.

Il prof. Franco Battistelli, direttore responsabile dell'Ufficio cultura del Comune di Fano, ci ha spiegato che la stagione lirica fanese si svolge alla Corte Malatestiana dal 1954 in quanto da quell'epoca lo storico Teatro della Fortuna è in restauro. Il pubblico, abbastanza vario e articolato, è composto in gran parte da fanesi e da gente dell'area metaurense marchigiana,

me interpreti principali Daniela Longhi (Violetta), Dano Raffanti (Alfredo), Lauretta Brovida (Flora Bervoix), Salvatore Sassu (Giorgio Germont). Maestro concertatore e direttore Giovanni Veneri, regia di Pasquale D'Ascòla, Maestro del Coro Fulvio Fogliazza. Orchestra e Coro dell'Ars Philharmonia di Torino.

Daniela Longhi e Dano Raffanti si sono distinti riscuotendo un personale consenso. Buona impostazione anche quella di Lauretta Brovida. Salvatore Sassu non ha reso per abbassamento di voce.

Vivi applausi al Direttore e all'orchestra. ■

## S. AGATA FELTRIA (PS)

Omaggio musicale allo scrittore Alberto Bevilacqua con una produzione di altissimo livello. Composizioni in prima esecuzione assoluta sono state rappresentate il 24 luglio al teatro «A. Mariani». Gli autori: Nicola Cisternino, Daniela Tortora, Claudio Scannavini, Piero Marconi e Luciano Sampaoli. ■

MAURIZIO ROSA

## GENOVA

La Rassegna Giovani Concertisti, giunta alla 3ª edizione, è una carrellata di giovani promesse del concertismo naziona-

le ed internazionale, vincitori dei Concorsi Musicali Nazionali che annualmente si svolgono a Genova, organizzati dalla ACADENDAS, con la collaborazione dell'Ente Decentramento Culturale e la direzione artistica del M° Franco Russo.

Di particolare interesse quest'anno l'esibizione della Fisorchestra «Iris» di Grugliasco (TO), un gruppo composto di 32 giovani fisarmonicisti diretto dal M° Bruno Zaggia, ha eseguito un vario programma (dai valzer di Strauss alle Sinfonie di Rossini, all'ouverture «Egmont» di Beethoven), con appropriati coloriti e ricchezza timbrica da ben reggere il confronto con l'orchestra sinfonica.

Da segnalare il duo Seren-Lefebvre (flauto e arpa), il duo «Aulos», il quintetto «AEOLUS» (flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto) di Rovereto, la pianista Marina Artioli di La Spezia, classificata prima assoluta all'8° Concorso Pianistico Nazionale «Città di Genova» e il pianista Michele Gioiosa che con un programma impegnativo e con la sua bravura ha dovuto concedere tre bis. ■

## CAMOGLI (GE)

Il Gruppo Promozione Musicale, sotto la direzione artistica del M° Luciano Lanfranchi, nel giugno scorso ha riunito presso il Ridotto del Teatro sociale di Camogli un gruppo di compositori liguri in vista di una più stretta collaborazione tra l'associazione camogliese e l'Associazione compositori liguri,



Camogli. Da sinistra: Arnisano, Brianzi e Vitale. →

## POZZUOLI (NA)

Il 18.6.1988 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Industriale di Pozzuoli con il concerto della pianista Maria Sbeglia si è conclusa la Primavera Musicale 1988, inaugurata il 21.3.1988 dall'Orchestra «I Solisti Partenopei» Direttore Ivano Caiazza solista flautista Nicola Caiazza e proseguita con il concerto del Duo Luigi Ottaviano flauto e Maria Pia Panzeca pianoforte; della clavicembalista Enza Caiazza, dell'arpista Carmela Cardone; del pianista Giovanni Marro; del Duo Raffaele Evangelista clarinetto e Guido Varchetta pianoforte il Trio Hartmann. ■

## PENNABILLI (PS)

Il concerto di chiusura del 9 luglio ha concluso la prima edizione del concorso internazionale di musica sacra contemporanea «Don Lorenzo Perosi» di Pennabilli. In programma le due composizioni segnalate dalla Giuria del concorso: «Madre dolorosa» di Maria Francesca Terreni e «Il canto del Divino Pastore» di Maurizio Prosperi, oltreché «Exemplum - Il martirio di San Guniorto» di Luciano Sampaoili. Splendida l'interpretazione degli esecutori, suggello del grande successo dell'iniziativa. ■

MAURIZIO ROSA

## SANNICANDRO GARGANICO (FG)

Si è svolto il 22 maggio, a cura del C.D.M.I., il concerto del quartetto di fiati CLARINETS ENSEMBLE.

Il gruppo, composto da Michele Castelluccia, Roberto Saltini, Bruno Fiorentino e Giuseppe Costantino ha riscosso riconoscimenti nei concorsi (2° Premio Città di Stresa, 2° Premio Penisola Sorrentina, 3° Premio Isola di Capri) e nei vari concerti. Il concerto di Sannicandro Garganico, in cui sono stati presentati brani di Bohsa e Schmidt, S. Smith, B. Fernyhough, P. Harvey, nonché due prime di compositori locali: L. La Porta (Direttore del Conservatorio «U. Giordano» di Foggia) e G. Fiorentino (insegnante di armonia complementare nello stesso Istituto), ha confermato il buon livello musicale del quartetto ed ha riscosso l'applauso del folto pubblico. ■

## BARI

## Presentato con successo il sesto numero di «Musica e Teatro»

Nel corso di una raffinata ed affollata cerimonia, svoltasi nel foyer del Teatro Petruzzelli, è stato presentato il sesto numero di «Musica e Teatro», la collana degli «Amici della Scala», che ha ospitato una ricerca di Grazia Distaso dal titolo: «De l'altre meraviglie - Teatro religioso in Puglia nei secoli dal XVI al XVIII».

Il volume, che gode di una pregevole prefazione del prof. Francesco Tateo, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari, offre una estesa panoramica sullo spettacolo di tipo religioso nella nostra regione che, tra il Cinquecento ed il Settecento, fu area vivace e ricca di produzioni artistiche qualitativamente apprezzabili.

La disamina di Grazia Distaso, ricercatrice presso il Dipartimento di Italianistica dell'Ateneo barese, ha il pregio di basare la sua indagine su testi rari e a volte inediti che costituiscono documenti importantissimi e basilari per una indagine che voglia, accanto alla parte istituzionale, dare voce alla realtà storica nella sua dimensione più complessa ma culturalmente più gratificante.

Il lavoro della Distaso, in definitiva, si propone di correlare la produzione pugliese, di cui privilegia l'aspetto religioso non trascurando il genere «profano», con quello che fu il movimento teatrale nella nostra penisola ed in Europa per giungere alla dimostrazione di una interazione di fattori che, se già evidenziata sotto il profilo letterario da molti anni, non era stata ancora dimostrata attendibilmente sotto quello teatrale.

Il Quaderno, al di là del suo valore scientifico intrinseco, merita d'essere valutato per lo sforzo che l'autrice ha fatto di coordinare tutte le fonti disponibili, un'opera di acquisizione davvero encomiabile, in un'ottica tesa alla realizzazione di un progetto di largo respiro ma anche dettagliato che, nella parte finale, va a toccare il rapporto

tra musica e teatro, un argomento certamente di non facile approccio ma al quale la Distaso ha voluto avvicinarsi con circospezione e memoria storica, componendo delle pagine rilevanti perché supportate da partiture antichissime e da note scenografiche autentiche.

Una impresa, quella della ricercatrice, che non poteva non colpire l'attenzione degli «Amici della Scala» che, abbandonata per l'occasione la fruttuosa collaborazione con le università milanesi, hanno rivolto il loro sguardo verso la Puglia, più precisamente verso il mondo accademico barese che ha dato prova di potere bene competere e figurare su un terreno fertile e ancora da esplorare. Proprio la fiducia concessa dall'Ente lombardo è la testimonianza più eloquente ed immediata della bontà del prodotto che, se ha richiesto un lungo e serio impegno della Distaso, è stato pubblicato grazie al sostegno finanziario della «Philip Morris Europe».

Tornando alla manifestazione, c'è da mettere in luce anche l'appendice musicale curata dall'Orchestra da camera del Teatro Petruzzelli, diretta dal M° Giovanni Di Stefano, che ha tenuto un buon concerto nel corso del quale sono stati eseguiti brani di Mozart e Strauss.

Una cerimonia pienamente riuscita che ha rinsaldato i vincoli di amicizia fra Milano, capitale teatrale classica, e Bari città emergente. Un sodalizio che ha abbattuto barriere che, se erano concepibili nel Cinquecento, non hanno più ragione di esistere oggi quando la Puglia ha saputo conquistare prestigio internazionale e portare alla ribalta i suoi più famosi compositori, da Paisiello a Piccini, da Traetta a Mercadante.

Leggendo il saggio della Distaso si scoprono tanti grandi artisti meridionali di cui molti ignorano l'esistenza ma che tanto ruolo hanno avuto nei secoli in questione: questa è la vera «meraviglia» del Quaderno

che, sommata all'estremo interesse del contenuto, fa del libro un piccolo capolavoro specialistico da cui in futuro non si potrà prescindere quando si tratterà del teatro religioso italiano, nel cui ambito notevole impulso apportarono gli scrittori meridionali. ■

MASSIMO CHIUSOLO

TRANI  
Finale italiana  
dell'Electone Festival

L'Electone Festival è ormai un appuntamento tradizionale per il mondo dell'Electone. Anche quest'anno la Monzino, in collaborazione con la YAMAHA, ha organizzato la Finale italiana, che si è svolta a Trani, presso il Teatro Cinema Impero, il 29 maggio scorso. Dodici concorrenti, suddivisi nelle categorie Juniores, Seniores e Professionals, si sono dati battaglia di fronte ad un pubblico numerosissimo, esibendosi sui nuovi e tecnologicamente avanzatissimi modelli Electone HX ed HS.

L'Electone Festival non è infatti un concorso come gli altri. I concorrenti vengono dapprima selezionati attraverso un'audizione preliminare su cassetta e poi si esibiscono di fronte al pubblico in un vero e proprio spettacolo. I due concorrenti che totalizzano il punteggio più alto partecipano alla Finale Sud-Europea che quest'anno si svolgerà a Palma di Majorca il 24 giugno, ed alla quale prenderanno parte organisti provenienti dalla Francia, Spagna, Portogallo, Isole Canarie, Grecia e, naturalmente, Italia. Il vincitore di questa Finale andrà poi alla Finale Mondiale che si svolgerà a Parigi nel mese di novembre.

Il livello dei concorrenti al festival di Trani è stato veramente molto alto e la scelta dei vincitori è stata alquanto difficile da parte della giuria, composta da cinque eminenti musicisti: José Ikoma, direttore europeo delle scuole YAMAHA; Giorgio Gaslini, noto compositore e pianista; Michele Gioiosa, docente del conservatorio di Foggia; Nucci